



*Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie
di concerto con
il Ministro dell'economia e delle finanze*

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2017, n. 162, recante “Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol in materia di contratti pubblici”;

VISTA la legge della Provincia autonoma di Bolzano 11 giugno 1975, n. 27, recante “Finanziamento di opere pubbliche nell’interesse degli Enti locali”;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTA la legge della Provincia autonoma di Bolzano 14 febbraio 1992, n. 6, recante “Disposizioni in materia di finanza locale”;

VISTI gli articoli 54 e 59 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente il “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 4, secondo cui il Presidente del Consiglio dei ministri si avvale del Dipartimento per gli affari regionali ai fini dell’esercizio dei compiti in materia di rapporti con il sistema delle autonomie;

VISTO il “Codice dell’amministrazione digitale” di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010, concernente la “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e, in particolare, l’articolo 12, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 giugno 2016 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 2023;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 1° settembre 2016, di organizzazione e funzionamento del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie nell’ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri, come integrato dal decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 28 marzo 2023;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con il quale il Sen. Roberto





*Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie
di concerto con
il Ministro dell'economia e delle finanze*

Calderoli è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro Roberto Calderoli è stato conferito l'incarico per gli affari regionali e le autonomie;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2022, con cui al Ministro Roberto Calderoli sono state delegate le funzioni in materia di affari regionali e autonomie;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), adottato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge del 17 maggio 2022, n. 50, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

VISTO il comma 5-*quater* dell'articolo 42 del richiamato decreto-legge n. 50 del 2022, il quale, ai periodi primo e secondo, prevede rispettivamente che "Per gli interventi in conto capitale connessi al PNRR sono complessivamente stanziati a favore delle province autonome di Trento e di Bolzano 2,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026" e che "Con uno o più decreti del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previa intesa con le province destinatarie del finanziamento, è individuato il Piano degli interventi e sono adottate le schede progettuali degli interventi, identificati dal codice unico di progetto, contenenti gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti con la Commissione europea nell'ambito del PNRR";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - AVCP (ora Autorità nazionale anticorruzione - ANAC) del 2 agosto 2013 e il relativo allegato tecnico del 5 agosto 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 settembre 2022 con cui è stata data attuazione alle disposizioni





*Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie
di concerto con
il Ministro dell'economia e delle finanze*

del richiamato articolo 42, comma 5-*quater*, del decreto-legge n. 50 del 2022;

CONSIDERATO che il suddetto decreto, inviato alla Corte dei conti con nota prot. DAR n. 21023 del 15 dicembre 2022, è stato registrato con osservazione il 13 febbraio 2023 al n. 455, ed è stato pubblicato in data 2 marzo 2023 sul sito web della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;

VISTA la comunicazione di pubblicazione del suddetto decreto nella Gazzetta Ufficiale del 16 marzo 2023, Serie Generale n. 64;

CONSIDERATA la nota acquisita al prot. DAR n. 0014391 del 21 giugno 2023, con cui la Provincia autonoma di Bolzano ha presentato formale richiesta di modificare il cronoprogramma del progetto per il risanamento del Palazzo della Signoria a Salorno (BZ) e di prevedere il posticipo di sei mesi degli obiettivi intermedi, fermo restando il rispetto del termine finale per la conclusione dei lavori e il collaudo entro l'anno 2026;

CONSIDERATE le motivazioni addotte dalla Provincia autonoma di Bolzano, nello specifico riconducibili all'impossibilità per il Comune di Salorno (BZ) di avviare la gara per la realizzazione dei lavori anche per la necessità di far fronte con risorse proprie all'aumento dei prezzi, che ha reso necessaria la predisposizione di ulteriori risorse da parte della Provincia autonoma, da reperire nell'"Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2023 e per il triennio 2023-2026" del 28 luglio 2023;

CONSIDERATO che il Comune di Salorno (BZ) non avrebbe potuto bandire la gara in assenza della totalità delle risorse stanziare;

CONSIDERATO che le richieste di rimodulazione non compromettono il rispetto del termine del 2026 per il completamento dei lavori e il relativo collaudo;

RITENUTO di accogliere la richiesta della Provincia autonoma di Bolzano e di procedere ad una modifica del cronoprogramma procedurale del progetto di risanamento del Palazzo della Signoria di Salorno (BZ) con CUP E18H22000630008 e, allo scopo, di modificare il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 settembre 2022;

VISTA l'intesa della Provincia autonoma di Trento prevista dal citato articolo 42, comma 5-*quater*, del decreto-legge n. 50 del 2022, comunicata tramite nota acquisita al prot. DAR n. 0021834 del 26 settembre 2023, in merito alla modifica del sopra citato cronoprogramma;

VISTA l'intesa della Provincia autonoma di Bolzano prevista dal citato articolo 42, comma 5-*quater*, del decreto-legge n. 50 del 2022, comunicata tramite nota acquisita al prot. DAR n. 0022062 del 29 settembre 2023, in merito alla modifica del sopra citato cronoprogramma;





*Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie
di concerto con
il Ministro dell'economia e delle finanze*

DECRETA

Art. 1

(Modifica del cronoprogramma procedurale del progetto di risanamento del palazzo della Signoria di Salorno (BZ))

1. Il cronoprogramma del progetto di risanamento del Palazzo della Signoria di Salorno (BZ) – CUP E18H22000630008 – di cui al decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 settembre 2022 è sostituito dal seguente:

Trimestre	Obiettivi
I/2023	Approvazione progetto definitivo
II/2023	
III/2023	
IV/2023	Pubblicazione gara d'appalto
I/2024	
II/2024	Aggiudicazione gara
III/2024	
IV/2024	
I/2025	SAL 25%
II/2025	
III/2025	
IV/2025	
I/2026	SAL 75%
II/2026	
III/2026	Completamento lavori
IV/2026	Collaudo

Il presente decreto sarà trasmesso, per il tramite dell'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri; della pubblicazione sarà data comunicazione attraverso la Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie
Roberto Calderoli

Il Ministro dell'economia e delle finanze
Giancarlo Giorgetti

